

Rassegna del 20/03/2018

Tirreno Pontedera-Empoli	Medaglia d'argento all'Associazione carabinieri	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Minacce telefoniche a due imprenditori: in quattro alla sbarra	P.b.	2

CERIMONIA ALLA SCUOLA MARESCIALLI E BRIGADIERI E ASSEMBLEA DEI SOCI

Medaglia d'argento all'Associazione carabinieri

Sono state costituite anche le sottosezioni di Fornacette e Santa Maria a Monte

PONTERERA

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea dell'Associazione nazionale carabinieri (Anc) in congedo, sezione di Pontedera, che conta oltre 700 soci e quest'anno festeggia il 90° anno di attività. Durante l'assemblea sono stati approvati il bilancio consuntivo 2017 e quello di previsione per l'anno in corso, con la lettura del programma delle iniziative che l'Associazione desidera portare avanti: la festa per il XX anniversario di sottoscrizione del gemellaggio con Serrara d'Ischia, l'inaugurazione delle nuove sottosezioni, ricollocare il busto del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa in una piazza di Pontedera e tante altre iniziative. Nell'occasione sono stati presentati ai soci e alle autorità i presidenti delle costituite due sottosezioni di Fornacette e di Santa Maria a Monte e le benemerite, vestite con giacca e cappello con il nuovo logo dell'Anc.

Il 17 marzo il labaro dell'Anc di Pontedera ha ricevuto alla Scuola marescialli e brigadieri di Firenze la medaglia d'argento al merito. Inoltre il colonnello **Salvatore Scafuri** ha consegnato al presidente **Antonio Mattiera Ricigliano** un riconoscimento per l'impegno istituzionale dell'Anc di Pontedera.

**La presentazione delle benemerite****La consegna della medaglia al Merito**

REATO IN CONCORSO

Minacce telefoniche a due imprenditori: in quattro alla sbarra

 ▶ PISA

Minacce in concorso. È come se a turno si fossero passati il testimone e ognuno, soprattutto al telefono, avesse fatto il suo "dovere".

È l'accusa che ieri ha portato davanti al giudice **Maria Grazia Grieco** quattro persone. Per un difetto di notifica l'udienza è stata aggiornata novembre. Difesi dagli avvocati **Carlo Porcaro D'Ambrosio**, **Marco Meoli**, **Alberto Chiocchini** e **Francesco Paolo Arnò** sono finiti a processo **Mario Masini**, 67 anni, **Zejnep Amet**, 37 anni, albanese, **Jessica Granchi**, 44 anni, e **Federica Brogi**, 30 anni, quasi tutti residenti a Ponsacco.

Le minacce sono un effetto collaterale di un processo già definito in primo grado di fronte al gup **Donato D'Auria** nel quale i due imputati, **Sergio Granchi**, 80 anni, di Ponsacco e il figlio **David**, 50, furono condannati in abbreviato il primo a un anno e sette mesi con la sospensione della pena e il secondo un anno e nove mesi senza la condizionale.

Gli imputati di minacce in concorso, secondo l'accusa, avrebbero fatto telefonate minatorie alle parti civili del processo Granchi che reclamavano i soldi prestati a fratello e sorella, imprenditore del settore del mobile di Bientina. I Granchi erano accusati di essere i mandanti del recupero crediti in modo violento. Come esecutori erano stati condannati per minacce e lesioni **Vasile Neagu**, 33 anni, residente a Pisa e **Nechita Ionut**, 25 anni, di Fornacette. Il primo aveva preso un anno e 4 mesi per tentata estorsione, lesioni e minacce. Il secondo due anni, accusato di aver picchiato talmente forte il suo bersaglio umano da provocargli gravi lesioni polmonari con un referto di 40 giorni.

Ora il processo per le minacce telefoniche sempre per conto dei Granchi e contro i due imprenditori bientinesi.

(p.b.)





L'aula di un Tribunale (foto d'archivio)